



## CULTURA

LIBRI  
ARTE  
FUMETTI  
FOTOGRAFIA

# Centenario Vittoriale «Libro di pietre vive»

COSÌ **D'ANNUNZIO** CHIAMAVA LA VILLA DI GARDONE CHE UN SECOLO FA PRESE IN AFFITTO A 600 LIRE AL MESE. PER POI ACQUISTARLA E TRASFORMARLA CON «LUSSO ESTREMO». UN LIBRO NE RIPERCORRE LA STORIA, IL FASCINO, GLI (E LE) OSPITI

di Paola Sorge

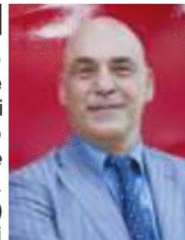


ARCHIVI VITTORIALE

è una contrada di Gardone) per 600 lire al mese; poco dopo l'acquistò dallo Stato italiano. Per la prima volta aveva una casa di proprietà. La trasformò alla grande, ne ampliò il parco, nell'arredarla non mise limiti alla sua esigenza di «lusso estremo». Coadiuvato dall'architetto Gian Carlo Maroni, riempì i 19 vani della villa di mobili orientali, di arredi e ninnoli preziosi;

volle un bagno di un blu strepitoso decorato con mattonelle persiane e inutili spazzole d'argento, una sala da pranzo con conchiglie coperte d'oro zecchino sul soffitto e lacca rossa alle pareti.

Roba da far impazzire gli sceicchi che bazzicano a Dubai. Forse non manca un po' di kitsch, ma le suggestioni create ovunque dal gioco di colori, di luci e ombre, di corri-



GIULIO LAPONE / AGF

**R**EGGIA, harem, museo *en plein air*, mausoleo, centro di studi e di spettacoli, meta di turisti provenienti da tutto il mondo: il Vittoriale è indubbiamente l'espressione concreta della forza di attrazione esercitata ancora oggi dal Vate. Leggendaria già in vita, D'Annunzio superstar continua a suscitare *post mortem* un'ammirazione che sfiora il fanatismo, intriga storici e biografi, stupisce e affascina chi va a visitare la sua ultima dimora, fastosa, tenebrosa, piena di misteri.

Un libro appena uscito, ricco di foto, ne racconta la storia (*Cento anni di storia del Vittoriale degli Italiani. L'incantevole sogno*, di Valentina Raimondo, Silvana editoriale, pp. 224, euro 24), completata dalle biografie dei presidenti che si sono succeduti dal 1938 a oggi.

Cento anni fa il Vate prese in affitto Villa Cargnacco (che

Sopra, **Gabriele d'Annunzio** con **Luisa Baccara**, una delle sue amanti, e la sorella di lei Jolanda. A destra, il libro *Cento anni di storia del Vittoriale degli Italiani* di Valentina Raimondo (Silvana editoriale) e **Giordano Bruno Guerri**

spondenze inattese, lasciano senza fiato.

Nel suo appassionato saggio introduttivo che precede la storia del Vittoriale, il presidente, Giordano Bruno Guerri, mette in risalto l'inventività del Vate, la sua cura per ogni dettaglio, per ogni angolo nascosto del suo eremo, perfino per il canile fatto come un piccolo anfiteatro con le cucce.

Con il suo «libro di pietre vive», così aveva definito il Vittoriale, Gabriele D'Annunzio ha superato se stesso. Ha sedotto tutti, i suoi contemporanei e i posteri. ■